



MONS. FRANCESCO ALFANO

Arcivescovo di S. Angelo dei Lombardi - Conza - Nusco - Bisaccia

Care famiglie amate,

*non avete diventato anch'io uno di cose! Forse non sono ancora
nato e faranno de Te per le cose e neffare per il caffè, ma mi sento
ugualmente... uno di famiglia, che volentieri viene accolto e ascoltato in
questo appuntamento annuale. So bene che non è facile nemmeno per Te
radunare tutti quelli che Ti appartengono, discutere insieme e confrontarsi.
Me ne fa ben sperare l'eco che mi giunge delle varie comunità delle diocesi:
le lettere che Ti ho inviato negli anni scorsi non andate a ruba. Segno evidente
che non sei così distretto ed evasivo, come invece spesso viene descritto.*

*Questa volta però Ti chiedo un po' di favore in più. Vorrei infatti
richiamare un concetto fondamentale che Ti riguarda molto da vicino:
l'educazione cristiana dei figli. Insegnate però e fate nelle scuole, che gli
stessi animano nel gabinetto del mattoncino davanti a Dio. Insieme alle
fratelli di amarci per sempre costituisce il fondamento della Tua vocazione:
chiamate ad essere una scuola "Chiesa domestica", dove si impara ad
amare Dio e il fratello!*

*Mi sembra già di sentire qualche obiezione che mi metti davanti.
Inducere le nuove generazioni è oggi un'impresa ardua... Siamo noi e le
società non ci aiuta... Non discutiamo e dialogare con i nostri figli, che
ci considerano antiquati... Non raffidiamo come parlare di Gesù e del Vangelo,
argomenti assenti dai nostri discorsi abituali... Se televisione e il computer
danno messaggi totalmente diversi... Se scuole non ci portano e nemmeno
le parrocchie, a cui fare continuamente e volgarmente i reclami...*

*Mi sento in difficoltà. Se queste sollevate sono tante. Ognuna di esse
andrebbe affrontata seriamente. Anche a me, comunque, sono superficiale e
farsiosa inflitte l'accusa che spesso Ti viene rivolta, quasi fosse tutta colpa Tua!*

Dovendo, fruttando, offrirti un suggerimento: bussa con fiducia alle porte delle Tue parrocchie, non solo per informarti sulle date del Battesimo o per chiedere la preparazione alla Prima Comunione e alle Cresime. Chiedi con coraggio al Tuo parroco di avere ascoltate, per me insieme ad altre famiglie che vivono le stesse difficoltà. Propri Tu ai catechisti delle comunità un confronto sincero sulla fede degli adulti, sente fare da far emergere dubbi e perplessità. Potresti così scoprire che l'itinerario dell'Iniziazione Cristiana dei ragazzi riguarda tutte le famiglie, e pertanto da genitori da considerare a buon diritto i propri catechisti dei figli.

E allora tutto potrebbe cambiare: il cammino si farebbe insieme, per accompagnare i ragazzi nelle scelte di Gesù e aiutarli a crescere nella fede, con l'incremento graduale nelle vite delle Chiese. I reclimenti - lo intuisce subito - non sarebbero più visti come una tasse obbligata, affannata da convenzioni sociali che tante volte mettono in crisi anche l'economia familiare. Al contrario, fin dal Battesimo dei propri figli potresti sentire vicine le famiglie parrocchiali e intraprendere un percorso che avetterebbe tutti ad avere cristiani confratelli del dono ricevuto. Ti chiedo: Te le senti di riprendere il cammino, per crescere nella fede insieme ai figli che Dio Ti ha donato?

Non vorrei, a questo punto, far sentire escluse del mio invito tutte quelle famiglie che non hanno avuto figli: effancarsi e sostenersi a vicenda è una cosa grande, ce ne fece di accogliere e quasi "adottare" gli altri come figli spirituali. E neppure ho intenzione di lasciare fuori da questo appello le famiglie con i figli già grandi: uscire dalla famiglia e della solitudine è un bene prezioso da considerare con tutti, mettendo a disposizione tempo ed energie per l'intera famiglia cristiana.

Mesme famiglie dovrebbe far sentire escluse da queste
stradine più nere: i nostri figli sono i figli della Chiesa e
noi tutti insieme faremo generare alle vite nuove dei figli di Dio!

Ore frane e indimenticate cose stai fermando: "ma questo è
noi un bel regno, che non ti farà mai arretrare...". Sì, lo so che sto
regnando. Ma so anche che questo è il regno di Dio: diventare tutti
una sola famiglia e volerci bene gli uni gli altri, de ver fratelli.
E allora anche Tu, cara famiglia anche, fai regnare con me. Possiamo,
con l'aiuto del Signore, costituire una Chiesa tutta misericordia, dove
ogni famiglia annuncia a tutti il Vangelo che esse stesse ha accolto.
Una Chiesa misericordiosa. Una vera "famiglia di famiglie"!

Punto molto sulla Tua collaborazione e Ti auguro le
noi regnare, mentre Ti dico semplicemente "grazie".



Ohi, dimenticavo: mi farebbe piacere incontrarti in farsocchie,
sempre dopo un SMS o una mail di uno dei Tuo figli...

Cara Famiglia amica quarta lettera alla famiglia

Destinatario



Don Franco Alfano
Arcivescovo di
Sant'Angelo dei Lombardi - Conza - Nusco - Bisaccia

piazza Domenico Fischetti, 1
83054 S. Angelo dei Lombardi (AV)

tel. 0827/23555
cell. 348/9379255

donfrancoa@virgilio.it
donfranco@diocesisantangelo.it

27 dicembre 2009
Festa della
Sacra Famiglia di Gesù,
Maria e Giuseppe